

Calcio

Si gioca al «Comunale» il recupero della partita rinviata per impraticabilità di campo

Le formazioni (ore 14,30)

- JUVENTUS Bodini Favero Cabrini Bonini Brio Scirea Briaschi Tardelli Rossi Platini Boniek LAZIO Orsi Callisti Filisetti Vianello Batista Scrogato Laudrup Vinazzani Garlini D'Amico Manfredonia

ARBITRO: Pieri di Genova A disposizione della Juventus: 12 Tecconi, 13 Carcola, 14 Prandelli, 15 Limido, 16 Vignola. A disposizione della Lazio: 12 Cusin, 13 Podavini, 14 Torrisi, 15 Marini, 16 Fonte.

TORINO — Lorenzo, Giordano e... la Lazio, il giorno dopo ieri drama, oggi farsa. La vicenda delirante che torbida l'ambiente capitolino sovrasta l'immediato, il motivo stesso che ha partorito l'esclusione di Bruno Giordano dalla formazione, cioè la partita di recupero con la Juventus sospesa lo scorso 13 gennaio per impraticabilità del campo.

La Juventus boccia le «trovate» di Lorenzo?

«Polemiche sopite, problemi appianati»

Indiretto attacco a Carosi: «Quando ho preso in mano le redini, nello spogliatoio regnava l'anarchia» - Manfredonia: «Non c'è nessuna fazione anti-Giordano» - Vinazzani «capitano»



MANFREDONIA PAOLO ROSSI

tati di prestigio li ho ottenuti fino alla rocambolesca sconfitta interna col Verona (0-1) il 17 dicembre all'Olimpico con autorete di Podavini. Quella battuta d'arresto è lo specchio fedele delle nostre contraddizioni tattiche, l'incapacità di andare a rete. In quell'occasione lo spogliatoio laziale si tramutò in un autentico sfogatoio, con Lorenzo e D'Amico spietati accusatori di Giordano. «Incapace — dice il tecnico con accento ironico — di calciare anche le punizioni. La «via crucis» del numero 9 laziale ha origini remote; incalza, infatti, Lorenzo: «Il collettivo non deve esprimersi a favore di un solo atleta, e per questo, il capitano della squadra non deve sentirsi in diritto d'allusione a Giordano è palese, ndr) a rilas-



LORENZO ha rincarato la dose

Secco l'invito del direttore generale; ai suoi oppositori il compito di non tirarsi indietro. I prossimi giorni potrebbero essere decisivi. IL ROSA — Diego Maradona — secondo le rivelazioni di un settimanale — sarebbe follemente innamorato di Heather Parisi. Alla base della ritrovata forma dell'asso argentino e del migliorato rendimento del Napoli — secondo i soliti marzianiologi — ci sarebbe il flirt non troppo segreto sbocciato in TV e alimentato dal sole della collina di Posillipo. Sull'indole, però, grava qualche sospetto: il «Maradona innamorato», infatti, oltre che sotto il profilo agonistico, tirerebbe anche sotto il profilo pubblicitario e dei relativi incassi. Di qui il sospetto che la «love story» possa essere stata una messa in scena della Maradona Production, la società che cura gli affari di Diego, diretta dallo scaltro Cysterszpyller. E la cosa — considerati certi canoni e certi cliché — a dire il vero, non sorprenderebbe. Ieri comunque il «pibe de oro» a Milano, dove alla fiera del giocattolo ha presentato un pallone da calcio che reca il suo nome, ha liquidato la storia con un paio di battute agrodolci: «La storia è chiusa. Io ed Heather siamo personaggi pubblici, siamo famosi, ma siamo anche persone normali, come tutti gli altri. Non capisco tutta questa confusione su una amicizia. E mi stupisce che la notizia sia arrivata sui giornali e non sia fermata a quell'ora». Maradona ha parlato con i giornalisti in uno stand del salone del giocattolo dove è arrivato con l'interprete e la fidanzata Claudia Villafan che si è subito recata in albergo. Maradona ha confermato di aver conosciuto la Parisi a «Domenica In» e di avere poi con lei cenato.

Dalla nostra redazione NAPOLI — Si colora di giallo-rosa la sosta del campionato per il Napoli: da una parte il direttore generale Giuliano che denuncia congiure nei suoi riguardi; dall'altra Maradona che fa parlare di sé per un suo presunto flirt con Heather Parisi, la soubrette del sabato sera della TV nazionale. IL GIALLO — Giuliano, nel corso di una trasmissione sportiva mandata in onda da una TV locale, per la prima volta ha pubblicamente esposto le sue ansie, i suoi timori, le sue preoccupazioni. Dopo i sussurri e le grida che da un paio di mesi stanno turbando la vita societaria, sussurri e grida fino a qualche giorno fa apparentemente snobbati dallo stesso direttore generale, ecco ora Giuliano senza troppi peli sulla lingua denunciare trame ai suoi danni: sarebbero in rivolta alcuni consiglieri, oscuri disegni congiurerebbero contro la sua poltrona. «Chi opera talvolta può sbagliare — ha fatto autocritica il DG —. Anch'io ho fatto qualche errore. Sono però convinto che al Napoli del futuro basteranno pochi opportuni inserimenti per diventare una grande squadra». Sollecitato a parlare della sua posizione, il DG non si è lasciato troppo pregare per esporre con franchezza il proprio punto di vista. «Sono tanto le voci che circondano il Napoli — ha detto in sostanza —. Voci che disorientano, che non consentono una programmazione serena del futuro. Ho sentito dire che qualcuno vorrebbe darmi l'incarico di vice presidente... Ringrazio, ma lo svolgo un'altra attività. Indubbiamente — ha aggiunto — desidererei conoscere con chiarezza il mio futuro. È iniziato in campo calcistico il tempo delle grandi manovre,

Juliano: «Non mi amano» Maradona: «Esagerati...»

Nel corso di una trasmissione di un'emittente privata il d.g. del Napoli ha fatto intendere che intorno a lui spirava di congiura - L'argentino da Milano mette una pietra sulla vicenda rosa con la Parisi

Ora Bagnoli guarda con sicurezza al futuro



Contro l'Ascoli il Verona ha ritrovato il gioco Volpati ha rimpiazzato egregiamente Ferroni - Nessuno parla di scudetto (Briegel dice addirittura che lo vincerà la Roma)

più indietro, era un po' sotto tono, si è adattato a fare anche da spalla. In regia, ma la squadra ha certamente un cervello collettivo —, sveltavano Briegel e Bruni mentre Fanna era in giornata magnifica. Del tedesco si esalta sempre la potenza fisica, eppure è proprio lui che ha dato ulteriore vigore al centrocampo senza dimenticare una visione di gioco e una tecnica altissima. Domenica i lanci più preziosi sono partiti dai suoi piedi, in difesa ha svettato con la calma di Fontolan e per due volte si è presentato alla battuta a rete. Nel secondo tempo è stato capace di un «uno-due» in velocità, con controllo di destro e tiro di sinistro al passo successivo: non è cosa che si vede spesso. Allora ecco che Bagnoli può guardare al futuro con la sicurezza di chi sa che la sua squadra è in grado di continuare a correre. Le forze ci sono tutte, se poi ci saranno avversari più forti nessuno ne farà un dramma: Bagnoli e Mascetti lo garantiscono. Anche i giocatori paiono abbastanza maturi per confermarlo. In panchina poi c'è sempre Elkjaer che a seconda delle partite potrà giocare in coppia con Galderisi oppure da solo. Comunque Bagnoli ha avuto la conferma che il suo parco giocatori gli permette più soluzioni, anche se la perdita di Ferroni gli complicherà un po' le cose. Volpati in mediana vale di più che sulla fascia e non sempre si trocino squadre con una sola punta come l'Ascoli. Ma tra le inseguitrici chi non ha di questi problemi? Gianni Piva

addiritura impraticabili e certe assenze. Domenica il prato era tornato sufficientemente liscio e la macchina veronese ha girato a pieni giri. È stato un piacere per gli occhi, una bellissima pagina di calcio moderno. L'Ascoli era il più comodo degli avversari per questo Verona che stava anche cercando una sicurezza che andava incrinandosi. Il Verona ha giocato un gioco subito bene e fortissimo. Il parco giocatori a disposizione di Bagnoli è praticamente perfetto: atleti come Sacchetti, Di Gennaro, Briegel, Bruni, Volpati, Tricella, hanno il pregio di avere un alto livello di capacità e, soprattutto, di aver acquisito una grande dut-

L'intervento sarà eseguito dal prof. Gallinaro: la stesso che operò Mariani

Dalla nostra redazione FIRENZE — Giancarlo Antognoni — lo sfortunato capitano viola che dodici mesi fa riportò la frattura esposta della tibia e del perone in un incidente di gioco con Pellegrini durante Fiorentina-Sampdoria e che nonostante un intervento chirurgico non è ancora riuscito a riacquistare il perfetto uso atletico dell'arto — domani sarà nuovamente operato, questa volta presso la clinica universitaria di Torino dal professor Paolo Gallinaro. Il capitano della Fiorentina, si ricovererà in giornata e domani mattina sarà sottoposto al nuovo intervento chirurgico. La decisione di affrontare



GIANCARLO ANTOGNONI

la tibia e del perone. Il giocatore viola la settimana scorsa si era recato prima a Zurigo dal professor Schreiber e successivamente a Torino dal professor Paolo Gallinaro. Sia il chirurgo che quello torinese dove avere attentamente visitato Giancarlo, con metodiche diverse, hanno precisato che Antognoni avrebbe avuto molte probabilità di tornare a giocare soltanto se si fosse sottoposto ad un nuovo intervento. Detto in parole povere l'operazione con il giocatore sarà sottoposto domani consistente nell'applicazione di una piastra di materiale speciale all'esterno dell'arto per la consolidazione delle gamba: la frattura deve completare la calcificazione. Solo quando l'arto sarà ben calcificato la calciatura potrà tornare alla normalità. Ieri sera intanto, Daniel Passarella, il libero della Fiorentina avrebbe sottoscritto un contratto che lo lega per altri due anni, dopo il termine del campionato in corso, alla società viola. La notizia è trapelata a tarda ora da ambienti vicini alla società giugoslava. L'accordo è la conclusione di una serie di incontri e trattative protrattesi per diverso tempo. I.C.

Antognoni operato domani a Torino

nuovamente i ferri del chirurgo è stata presa ieri sera dal giocatore dopo essersi consultato con i dirigenti e i medici della società giugoslava e con lo stesso professor Gallinaro. Il chirurgo che lo operò subito dopo l'incidente che lo ha tenuto lontano dai campi di gioco per un anno nonostante le intense cure cui è stato sottoposto. Il titolare del reparto di ortopedia della clinica universitaria torinese è lo stesso che, con un intervento operatorio, ha reso possibile il pieno recupero e il ritorno in campo del giocatore granata Mariani, rimasto vittima dello stesso incidente di Antognoni: frattura esposta con minuta del-

Coppe europee

Nella Korac Peroni e Simac si giocano le semifinali

Basket

Oggi quattro squadre italiane in campo per le Coppe. Nella «Korac» combatteranno il Ciochem e il Simac, la Peroni e il Jollycolombani per le qualificazioni alle semifinali. Questa la situazione: la Jolly che incontra in casa il Simac (95-86) è favorita a Vinazzani, questa in appendice l'unica novità di rilievo. In casa juventina, ricucita la semi frattura fra Rossi e Trapattoni, domina l'annuncio del giorno: Platini smetterà di giocare nel 1986. Il fuoriclasse transalpino l'ha rivelato nella rubrica dedicata ai lettori dell'Equipe. Una preoccupazione in più per l'avvocato Agnelli che rischia di perdere nell'arco di due anni (si dà per certo il divorzio tra Rossi e la Juventus) i giocatori di maggior prestigio. Michele Ruggiero

Marlene Dietrich IL DIAVOLO È DONNA Dizionario di buone maniere e di cattivi pensieri a cura di Fernando Di Giammatteo

Chiara Samugheo STELLE DI CARTA a cura di Renzo Renzi

VESTIRE ITALIANO Quarant'anni di moda nelle immagini dei grandi fotografi a cura di Eva Paola Amendola

UN MARE DI FACCE Dieci anni di jazz in Umbria consulenza di Roberto Capasso

CASA DELLA CULTURA LARGO ARENULA, 26 - ROMA L'APPUNTAMENTO DEL LUNEDÌ

«IL REFERENDUM SUL TAGLIO DELLA SCALA MOBILE» Ne discuteranno: Napoleone COLAJANNI Ottaviano DEL TURCO

Conversazioni con Berlinguer a cura di Antonio Tatò

Rosario Minna Breve storia della Mafia Dalle piccole prevaricazioni nelle campagne siciliane alle attuali ramificazioni mondiali.

Giuseppe Fava Mafia Da Giuliano a Dalla Chiesa Il «jaccuse» del giornalista assassinato.

Giuseppe De Luttis Storia dei servizi segreti in Italia Dal SIM al SIFAR al SID, la ricostruzione di oltre mezzo secolo di attività dei «corpi separati» al di là delle vetture ufficiali.

Libri di Base Collana diretta da Tullio De Mauro otto sezioni per ogni campo di interesse